

LA MOSTRA/2 Oggi l'inaugurazione della personale dell'illustratrice allo Spazio Zalli per "Arte in atrio"

Il "libro aperto" di Tritto tra Calvino, Tolkien e Poe

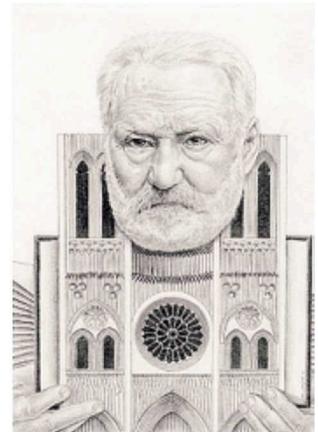
■ Quando a parlare di letteratura, dei libri amati, dei personaggi e dei loro autori, è una illustratrice come Miriam Tritto, il risultato è quello visibile da oggi nella sede della Fondazione Banca Popolare di Lodi allo Spazio Tiziano Zalli: una carrellata di disegni dove 11 scrittori sono raffigurati ciascuno con un loro libro e dove personaggi, luoghi, episodi e cose, sembrano uscire dalle pagine e prendere vita, anche in figurazioni tridimensionali. Proprio "Come un libro aperto": come recita il titolo della mostra, che specifica trattarsi di "Ritratti di scrittori tra Otto e Novecento". Disegni a grafite o a china, a volte con interventi a collage e anche, spiega l'autrice, «esplosi in un grande formato su idea di Andrea Kerbaker, scrittore, bibliofilo e fondatore della Kasa dei libri di Milano», trascinano onde di ri-

cordi letterari, e attraverso la delicatezza di un tratto fedelmente descrittivo invitano a un gioco di riconoscimento che muove ora dal volto dell'autore ora dalle sue creazioni, presenti in brani di testo ridisegnati, illustrazioni a loro corredo, o protagonisti che si animano.

L'iniziativa è compresa nella rassegna "Arte in Atrio" curata da Mario Quadraroli, che ripropone l'opera dell'autrice pavese presentata due anni or sono al Caffè Letterario dove si è fatta conoscere con la medesima tematica, qui ampliata nella ricognizione degli autori, e innervata di inediti effetti. Laureata in storia dell'arte e in scenografia, specializzata in progettazione dell'illustrazione all'Istituto Europeo di Design di Milano e con precedenti presenze espositive, la Tritto trasporta nelle sue tavole suggerimenti at-



Il ritratto di Agatha Christie



Victor Hugo visto da Miriam Tritto

tinti dalle sculture di libri e dalla pratica dei "folded books" che piega le pagine per ottenere oggetti decorativi. Tante e sempre diverse le soluzioni compositive, nel percorso dove Agatha Christie sfilava con il libro da cui esce il treno dell'Orient Express, Calvino con l'albero del Barone Rampante, Mary Shelley con il suo "Frankenstein"; e poi Tolkien, Ge-

orge Sand, Victor Hugo, Allan Poe e altri ancora, in una ordinata galleria. ■

M. Ar.

Miriam Tritto

Come un libro aperto
Lodi, Fondazione Bipielle, Spazio Tiziano Zalli, via Polenghi Lombardo. Da oggi al 12 gennaio 2022. Orari: da lunedì a venerdì, 9,30-12,30 e 15-16,30